

NATURA. INVESTIMENTO TOTALE DI CINQUE MILIONI DI EURO

Gran Paradiso e Mont Avic Alleanza per "Giroparchi"

Nuova tranche di lavori per la valorizzazione delle aree protette



In cammino
Il lago
Pellaud
a Rhêmes
Notre-Dame
Qui verrà
recuperata
la centralina
e sarà
valorizzato
il percorso
intorno
allo specchio
d'acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRISTIAN PELLISSIER
COGNE

I Comuni del Parco del Gran Paradiso e quelli del Mont Avic si sono uniti per valorizzare il loro punto forte, la natura. In ballo ci sono i 5 milioni e 300 mila euro del progetto Giroparchi. Il grosso della somma, 4,3 milioni, è a disposizione dei 9 Comuni dell'area del Gran Paradiso, mentre il restante milione è destinato al parco della Bassa Valle. L'iter è partito nel 2009, grazie a fondi Fas (i Fondi per le aree sottoutilizzate). Parte del progetto è già stata concretizzata nelle scorse estati, ma in questi mesi stanno arrivando alla conclusione gli iter progettuali di vari interventi.

L'ambizione non manca a Giroparchi. Il fine è promuovere il turismo naturalistico; per farlo si punta su un miglioramento del marketing, ma anche su una rinnovata

sentieristica, su una migliore accessibilità e sulla mobilità sostenibile. Tra i promotori di Giroparchi c'è la Fondation Grand Paradis. Luisa Vuillermoz è il direttore e spiega: «Abbiamo messo in campo varie azioni, l'ultima è l'adesione a M'illumino di meno, mentre l'estate scorsa abbiamo attivato il bus Giroparchi. Poi ci sono le opere strutturali: con i Comuni le stiamo portando avanti, ma per forza di cose hanno un iter più lungo».

L'ultimo passo in ordine di tempo l'ha compiuto Rhêmes-Notre-Dame che ha pubblicato il bando per i lavori di riqualifi-

**Interventi su sentieri
e luoghi di pregio
il recupero di due edifici
e un nuovo museo**

cazione paesaggistica dell'area

di sosta del Thumel e della zona naturalistica del lago Pellaud (con il recupero della centralina e la valorizzazione del circuito lacustre). Saranno investiti più di 500 mila euro. In questa direzione si inseriscono altri interventi, come la creazione di un percorso di visita per la valorizzazione del prato di Sant'Orso, l'allestimento del museo di Champdepraz, il ripristino dell'antica casermetta militare del Col Fenêtre (in programma la messa in sicurezza dell'edificio) e di quella del Col Féris, entrambe nel Mont Avic.

Poi ci sono le passeggiate. L'obiettivo è creare itinerari, con colori diversi in base alla difficoltà. Gli interventi sulla sentieristica interesseranno i tratti tra il Col Nivolet e il Col Loson, tra il Loson e il Fenêtre, tra Rhêmes e Valsavarenche, il giro della Grivola, quello della Valnontey e un tour della Valle di Cogne. «Secondo noi - dice



Vuillermoz - bisogna far sistema; ci deve essere un dialogo tra l'offerta di servizi e iniziative che consentano di sfruttare e vivere le strutture che abbiamo. Ecco che si spiega il lavoro di riqualificazione messo in cantiere e la promozione». Proprio per la promozione i soldi a disposizione sono 450 mila euro. Tra gli interventi economicamente più costosi il rifacimento del sentiero che collega la Valnontey al rifugio Sella, con un costo di un milione e 200 mila euro, e i lavori di restauro della casermetta del Col Fenêtre, 300 mila euro.

Contributi

Mezzo milione per 13 Comuni

■ Il Parco nazionale del Gran Paradiso compie 90 anni e fa un regalo ai 13 Comuni della sua zona: 500 mila euro di contributi. I soldi andranno a finanziare interventi e progetti sul territorio, con l'obiettivo di valorizzare e mantenere la ricchezza dei luoghi. Nelle scorse settimane è stato pubblicato il bando. Il mezzo milione di euro sarà diviso a metà tra piemontesi e valdostani. «Confermiamo la nostra attenzione alle comunità locali - ha detto il presidente del Parco, Italo Cerise - scegliendo di destinare una somma non indifferente a interventi direttamente gestiti dai Comuni. Il bando offrirà così concrete opportunità di lavoro nelle valli». [C. P.]